

ALLEGATO N. 3

CONDIZIONI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RENDITE

a) Gamma delle prestazioni

Il valore della posizione individuale di pertinenza dell'iscritto all'atto del pensionamento, eventualmente integrato dalla relativa garanzia di risultato, per la quota prescelta, verrà erogato sotto forma di rendita immediata annualmente rivalutabile; il valore della medesima sarà determinato dividendo l'importo maturato (premio) per il tasso di premio relativo all'età raggiunta al pensionamento.

La rendita può assumere, a scelta dell'iscritto al Fondo, le seguenti forme:

- 1) rendita vitalizia immediata, il cui importo è variabile in base all'età dell'Assicurato, ed alla rateazione della rendita stessa.
La rendita sarà pagata all'Assicurato finché in vita.
- 2) rendita vitalizia immediata su due teste reversibile, il cui importo è variabile in base all'età dell'Assicurato, all'età del reversionario prescelto, alla misura della reversibilità, ed alla rateazione della rendita stessa.
La rendita sarà pagata all'Assicurato finché in vita e, dopo il decesso di quest'ultimo, vita natural durante del sopravvivate designato.
- 3) rendita certa per 5 o 10 anni, a scelta dell'Assicurato, e successivamente vitalizia, il cui importo è variabile in base all'età dell'Assicurato ed alla rateazione della rendita stessa.
La rendita sarà pagata all'Assicurato finché in vita; qualora il decesso del medesimo avvenga entro il termine prescelto, alla persona designata per il periodo rimanente del termine prescelto.

Sarà cura dell'Assicurato indicare, al momento dell'inserimento in assicurazione, i dati identificativi dell'eventuale reversionario con la percentuale di reversibilità o il beneficiario designato in caso di rendita certa. L'età computabile ai fini del calcolo della rendita è espressa in anni e mesi.

Per le età non intere si applicano i tassi di premio ottenuti operando per interpolazione lineare.

Le imposte dovute su ciascuna rata di rendita saranno trattenute al pagamento della medesima nella misura vigente a quell'epoca.

b) Periodicità di liquidazione delle rendite

Le rate di rendita vengono erogate dalla Compagnia nel giorno di loro scadenza in rate annuali posticipate.

Beneficiari delle prestazioni di rendita sono i singoli Assicurati. È data

facoltà, al momento della richiesta della prestazione, di modificare la rateazione della rendita stessa in rate semestrali o mensili posticipate; in tal caso, l'importo della rata di rendita sub annuale si determina dividendo l'importo maturato (premio) per il tasso di premio relativo all'età raggiunta al pensionamento e dalla rateazione prescelta, e dividendo il risultato ottenuto per il numero di rate previsto nell'anno. Annualmente verrà richiesta l'esibizione di un valido documento comprovante l'esistenza in vita dell'Assicurato.

c) Modalità di adeguamento delle rendite

La prestazione di rendita sarà adeguata ad ogni anniversario della data di decorrenza in base alla misura annua di rivalutazione.

La misura annua di rivalutazione della rendita vitalizia si ottiene moltiplicando tale rendita per il rendimento annuo attribuito.

Il rendimento attribuito si ottiene moltiplicando il tasso percentuale di rendimento medio conseguito sulle attività assegnate alla Gestione Separata "Crédit Agricole Vita", le cui modalità di calcolo sono riportate nel regolamento della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita" di cui alla successiva lettera g), per un'aliquota di partecipazione pari al 90%. In ogni caso il rendimento annuo attribuito non può risultare superiore al rendimento della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita" diminuito di un punto percentuale.

L'adeguamento annuale della rendita avrà luogo applicando la misura annua di rivalutazione sulla rendita in vigore nel periodo annuale precedente.

d) Tassi di premio per la conversione del montante contributivo in rendita

I tassi di premio da utilizzare per il calcolo della rendita vitalizia immediata e della rendita certa sono riportati nelle tabelle seguenti.

La tavola demografica A62I Indifferenziata per sesso richiede la rettifica dell'età effettiva dell'aderente, calcolata in anni e mesi compiuti, invecchiandola o ringiovanendola sommando algebricamente la rettifica (in anni) corrispondente alla data di nascita contenuta nella Tabella di rettifica dell'età (ottenendo così un' "età di calcolo").

Tabella di rettifica dell'età

Anno di nascita	Age shift
Prima del 1907	7
Dal 1908 al 1917	6
Dal 1918 al 1927	5
Dal 1928 al 1938	3
Dal 1939 al 1947	2
Dal 1948 al 1957	1
Dal 1958 al 1966	0
Dal 1967 al 1977	-1
Dal 1978 al 1989	-2
Dal 1990 al 2001	-3
Dal 2002 al 2014	-4
Dal 2015 al 2020	-5
Dal 2021	-6

TASSI DI PREMIO PER RENDITA VITALIZIA IMMEDIATA

Età di calcolo corretta dell'aderente	Rateazione della rendita		
	Annuale	Semestrale	Mensile
40	20,41	20,29	20,00
41	20,83	20,70	20,41
42	21,26	21,13	20,83
43	21,71	21,57	21,26
44	22,18	22,04	21,72
45	22,67	22,52	22,19
46	23,18	23,02	22,69
47	23,72	23,55	23,21
48	24,27	24,10	23,74
49	24,86	24,68	24,31
50	25,47	25,28	24,90
51	26,11	25,91	25,52
52	26,78	26,57	26,16
53	27,48	27,27	26,84
54	28,22	28,00	27,56
55	29,00	28,76	28,31
56	29,82	29,57	29,10
57	30,69	30,42	29,93
58	31,60	31,32	30,81
59	32,57	32,28	31,74
60	33,60	33,29	32,73
61	34,70	34,36	33,78
62	35,86	35,50	34,89
63	37,09	36,71	36,07
64	38,40	38,00	37,33
65	39,81	39,37	38,67
66	41,32	40,85	40,11
67	42,94	42,44	41,65
68	44,68	44,14	43,31
69	46,57	45,98	45,09
70	48,60	47,97	47,02
71	50,81	50,12	49,11
72	53,21	52,46	51,38
73	55,82	54,99	53,83
74	58,67	57,76	56,50
75	61,77	60,77	59,41
76	65,17	64,05	62,58
77	68,90	67,66	66,05
78	73,00	71,61	69,86
79	77,50	75,94	74,01
80	82,43	80,68	78,55

TASSI DI PREMIO PER RENDITA CERTA PER 5 ANNI E POI VITALIZIA

Età di calcolo corretta dell'aderente	Rateazione della rendita		
	Annuale	Semestrale	Mensile
40	20,41	20,28	20,00
41	20,82	20,70	20,40
42	21,26	21,12	20,82
43	21,71	21,57	21,26
44	22,18	22,03	21,72
45	22,66	22,51	22,19
46	23,17	23,02	22,68
47	23,71	23,54	23,20
48	24,26	24,09	23,74
49	24,84	24,67	24,30
50	25,45	25,27	24,89
51	26,09	25,90	25,50
52	26,76	26,56	26,15
53	27,46	27,25	26,83
54	28,20	27,98	27,54
55	28,98	28,74	28,29
56	29,79	29,55	29,08
57	30,66	30,39	29,91
58	31,57	31,29	30,78
59	32,53	32,24	31,71
60	33,56	33,25	32,69
61	34,64	34,31	33,74
62	35,79	35,44	34,84
63	37,02	36,64	36,01
64	38,32	37,92	37,26
65	39,71	39,29	38,59
66	41,20	40,75	40,02
67	42,80	42,32	41,54
68	44,52	44,00	43,18
69	46,38	45,81	44,94
70	48,38	47,76	46,84
71	50,53	49,87	48,89
72	52,87	52,15	51,10
73	55,39	54,61	53,49
74	58,12	57,27	56,08
75	61,08	60,16	58,87
76	64,29	63,28	61,90
77	67,76	66,66	65,17
78	71,52	70,31	68,71
79	75,57	74,25	72,52
80	79,92	78,48	76,62

TASSI DI PREMIO PER RENDITA CERTA PER 10 ANNI E POI VITALIZIA

Età di calcolo corretta dell'aderente	Rateazione della rendita		
	Annuale	Semestrale	Mensile
40	20,40	20,27	19,99
41	20,81	20,68	20,39
42	21,24	21,11	20,81
43	21,69	21,55	21,24
44	22,16	22,01	21,70
45	22,64	22,49	22,17
46	23,15	22,99	22,66
47	23,68	23,52	23,17
48	24,23	24,06	23,71
49	24,81	24,63	24,27
50	25,41	25,23	24,85
51	26,05	25,85	25,46
52	26,71	26,51	26,10
53	27,40	27,19	26,78
54	28,13	27,91	27,48
55	28,90	28,67	28,22
56	29,71	29,46	29,00
57	30,56	30,30	29,82
58	31,46	31,18	30,68
59	32,40	32,12	31,60
60	33,41	33,10	32,56
61	34,47	34,15	33,58
62	35,59	35,25	34,66
63	36,79	36,43	35,81
64	38,05	37,67	37,02
65	39,40	38,99	38,31
66	40,83	40,40	39,68
67	42,36	41,90	41,15
68	43,98	43,49	42,71
69	45,72	45,20	44,37
70	47,57	47,01	46,14
71	49,53	48,94	48,02
72	51,62	50,99	50,02
73	53,83	53,16	52,14
74	56,16	55,45	54,38
75	58,61	57,86	56,74
76	61,17	60,38	59,21
77	63,82	63,00	61,77
78	66,55	65,70	64,42
79	69,31	68,44	67,12
80	72,08	71,20	69,84

I suddetti coefficienti di conversione sono determinati tenendo conto della speranza di vita residua dell'Aderente e di un tasso di attualizzazione (tasso tecnico) fissato nella misura dello 0% (si veda la successiva lettera f) "Basi demografiche e finanziarie adottate"); pertanto, la rendita vitalizia è sin dall'inizio determinata con la garanzia di un rendimento minimo dello 0%.

Sulla base delle rilevazioni (osservazioni sugli andamenti) demografiche e delle condizioni finanziarie, i suddetti coefficienti di conversione possono essere periodicamente rideterminati: detta rideterminazione non avrà effetto sulle rendite già in corso di erogazione.

I tassi di premio e la relativa documentazione da utilizzare per il calcolo della rendita vitalizia immediata su due teste reversibile sono portati a conoscenza degli aderenti mediante deposito presso la Sede del Fondo.

e) Caricamenti applicati (già compresi nei tassi di premio di cui al punto d) e costo implicito derivante dal meccanismo di adeguamento delle rendite

Spese per il servizio di erogazione delle rendite pari allo 0,8% della rendita annua maggiorato di tante volte lo 0,1% per quante sono le rate di rendita dovute nell'anno.

Retrocessione all'Assicurato pari al 90% della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita", fermo restando il trattenimento da parte della Compagnia di almeno un punto percentuale di rendimento.

f) Basi demografiche e finanziarie adottate

- Tavola di mortalità desunta dalla tavola A62I indifferenziata per sesso;
- Tasso tecnico 0%.

Le eventuali modifiche del tasso massimo di interesse garantito, determinato dall'ISVAP, ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 174, saranno applicate relativamente agli iscritti non ancora inseriti in assicurazione.

In tutti i casi rimarranno comunque in vigore le posizioni di rendita già in corso di pagamento.

g) Regolamento della Gestione Separata Crédit Agricole Vita

1. Denominazione

Viene attuata una speciale forma di gestione degli investimenti, distinta dagli altri attivi detenuti dall'impresa di assicurazione, denominata "Crédit Agricole Vita" (di seguito "Gestione Separata") e disciplinata dal Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011 (di seguito Regolamento ISVAP).

Ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del Regolamento ISVAP, il presente regolamento della Gestione Separata è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della compagnia ed è stato trasmesso all'IVASS in conformità a quanto previsto dal comma 3 del medesimo articolo del Regolamento.

2. Valuta di denominazione

La valuta di denominazione è l'Euro.

3. Periodo di osservazione

Il tasso medio di rendimento di cui al successivo punto 8 viene determinato e certificato in relazione all'esercizio annuale della Gestione Separata che decorre relativamente al periodo di osservazione dal 1 gennaio di ciascun anno fino al successivo 31 dicembre. Inoltre, ogni mese viene determinato il tasso medio di rendimento della Gestione Separata realizzato nel periodo di osservazione costituito dai dodici mesi immediatamente precedenti.

4. Obiettivi e politiche di investimento

4.1 Tipologie, limiti qualitativi e quantitativi delle attività in cui si intendono investire le risorse

Le scelte di investimento competono alla Compagnia che svolge tale attività in coerenza con la Politica Finanziaria approvata dal proprio Organo Amministrativo.

La gestione degli attivi è volta ad assicurare la parità di trattamento di tutti gli assicurati attraverso politiche di investimento e di disinvestimento delle risorse disponibili, idonee a garantire una equa partecipazione ai risultati finanziari. A tal fine sono stabiliti dei limiti agli importi che possono essere movimentati da un unico contraente sia in fase di ingresso che in fase di uscita dalla gestione, salvi i diritti al riscatto di cui alle condizioni generali di polizza.

La finalità della gestione è il perseguimento di un adeguato livello di sicurezza, redditività, liquidità e diversificazione degli investimenti volto a ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio in funzione delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione Separata.

Gli attivi in carico alla Gestione Separata sono principalmente riconducibili al mercato obbligazionario europeo e sono denominati in euro. Sono altresì possibili altri investimenti, ammissibili ai sensi della normativa vigente, che comunque rappresentano una percentuale contenuta della composizione della Gestione Separata: tra questi, in particolare, si rilevano le posizioni esposte al rischio di oscillazioni del mercato azionario (azioni o fondi azionari).

Per la componente obbligazionaria, gli investimenti sono orientati in obbligazioni emesse da società, stati o enti sopranazionali che, secondo le valutazioni della compagnia, presentano un buon livello di solvibilità creditizia. Al fine di effettuare tale valutazione la compagnia tiene anche in considerazione le valutazioni sul merito di credito pubblicate dalle Agenzie di rating.

Fermo restando i limiti normativi per le classi di attivi utilizzabili a copertura delle riserve tecniche, si riporta di seguito la massima esposizione ammissibile per le principali asset class in cui la Gestione Separata può essere investita.

Tipologia di attivo	Limite
Titoli di debito	
Governativi (comprensivi di obbligazioni emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'Ocse ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più Stati membri e Fondi armonizzati a principale contenuto obbligazionario esposti al rischio di emittenti governativi o sopranazionali);	Questa asset class può rappresentare anche il 100% delle attività della Gestione Separata
Corporate (comprensivi di obbligazioni o altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato; obbligazioni non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'Ocse, il cui bilancio sia da almeno tre anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata e Fondi armonizzati a principale contenuto obbligazionario esposti al rischio di emittenti corporate);	Max 65%
Prodotti Strutturati (strumenti finanziari che presentano una remunerazione per l'investitore condizionata al verificarsi o meno di certe condizioni o opzionalità (es. obbligazioni a tasso variabile che prevedono un minimo garantito);	Max 20%
Titoli di Capitale	
Azioni (posizioni azionarie negoziate e non negoziate su mercati regolamentati e fondi armonizzati o altri strumenti finanziari il cui rischio e remunerazione sono principalmente legati al mercato azionario);	Max 25%
Strumenti immobiliari	
Fondi immobiliari e investimenti in immobili;	Max 20%
Strumenti alternativi e flessibili	
Strumenti finanziari il cui rischio non è direttamente legato al mercato azionario, obbligazionario o immobiliare (fondi absolute return e fondi speculativi) o che prevedono una dinamicità nella esposizione ai rischi di mercato che non rende possibile una loro classificazione come Titoli di Capitale, Titoli di Debito o Strumenti immobiliari (fondi flessibili);	Max 10%

4.2 Limiti di investimento in relazione ai rapporti con controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP n. 25 per assicurare la tutela dei contraenti da possibili situazioni di conflitto d'interessi

La Compagnia, per assicurare ai Contraenti una tutela da possibili situazioni di conflitto di interesse, è tenuta al rispetto di quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 25 del 27 maggio 2008; a tal fine si è dotata anche di una specifica normativa interna "Linee Guida relative alla disciplina delle operazioni infragruppo e con parti correlate" che prevede che le operazioni d'investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti che siano da considerarsi Parti Correlate possono essere effettuate alla condizione che l'operazione sia eseguita alle migliori condizioni possibili seguendo una procedura di best execution. Tale procedura prevede che, per limitare il rischio legato ai possibili conflitti d'interesse, nonché in relazione ai criteri per verificare la congruità del prezzo delle operazioni infragruppo per le operazioni di investimento in strumenti per i quali si configura un interesse in conflitto, anche solo potenziale, debba esser fatta un'analisi preventiva dettagliata dell'operazione e debbano essere richieste almeno tre offerte sul mercato sulla base di una metodologia di definizione dei parametri "prezzo" e "rendimento".

Il limite massimo di esposizione in strumenti finanziari, ad esclusione degli OICR, emessi da Parti Correlate è il 10% del patrimonio della Gestione Separata. In merito alla parte relativa agli OICR, il limite massimo di esposizione è pari al 10% del patrimonio della Gestione Separata.

Inoltre, la Compagnia ha emanato specifiche linee guida nel caso di affidamento ad intermediari abilitati di mandati di gestione di portafogli finanziari. In particolare, la Compagnia svolge un monitoraggio finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti e delle istruzioni impartite al gestore.

4.3 Impiego di strumenti finanziari derivati

La Società si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati in coerenza con le caratteristiche della Gestione Separata e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di attivi a copertura delle riserve tecniche con lo scopo esclusivo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e/o di coprire il rischio di investimento. In particolare potranno essere effettuate operazioni di copertura dai rischi finanziari volte a raggiungere determinati obiettivi di investimento in modo più agevole o economico rispetto a quanto sia possibile operando sugli attivi sottostanti. L'eventuale utilizzo di strumenti finanziari derivati deve comunque mantenersi coerente con i principi di sana e prudente gestione.

5. Valore delle attività della Gestione Separata

Alla Gestione Separata affluiranno attività per un ammontare non inferiore a quello delle riserve matematiche relative ai contratti di assicurazione e di capitalizzazione (ramo I e ramo V) che prevedono una clausola di rivalutazione legata al rendimento della Gestione Separata stessa.

La Gestione Separata non è rivolta in via esclusiva ad uno specifico segmento di clientela.

6. Spese gravanti sulla Gestione Separata

Sulla Gestione Separata gravano le seguenti spese:

- a) le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione;
- b) le spese sostenute per la compravendita delle attività della Gestione.

Pertanto, non possono gravare sulla determinazione del risultato finanziario della Gestione, di cui al successivo punto 8, ulteriori oneri, rispetto a quelli sopra riportati.

7. Retrocessione di commissioni o di altri proventi

Il rendimento della Gestione Separata beneficia di eventuali utili derivanti dalle retrocessioni di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla Società in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della Gestione Separata.

8. Tasso medio di rendimento della Gestione Separata

Il tasso percentuale di rendimento medio delle attività inserite nella Gestione Separata verrà determinato applicando il seguente procedimento:

- 1) Al termine di ciascun mese si calcolerà il tasso percentuale di rendimento conseguito nel mese facendo il rapporto tra i redditi di competenza del mese, al netto delle spese di cui al punto 6, e la giacenza media nel mese delle corrispondenti attività, determinata in conformità delle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 38 del 3 giugno 2011 e in base al valore di iscrizione nella Gestione Separata, moltiplicando il risultato del rapporto per 100.

A formare i redditi di competenza del mese concorreranno:

- a) i ratei delle cedole maturati, i dividendi incassati, al lordo delle eventuali ritenute fiscali e gli scarti di emissione e di negoziazione di competenza;
 - b) il saldo delle plusvalenze e minusvalenze realizzate. Le plusvalenze e le minusvalenze realizzate vengono determinate con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della Gestione Separata e al prezzo di acquisto per i beni di nuova acquisizione. Le spese sostenute dalla Società, da portare in diminuzione dei predetti redditi, sono costituite da quelle indicate al punto 6. La giacenza media delle attività della Gestione è pari alla somma delle giacenze medie nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della Gestione Separata determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della Gestione stessa.
- 2) Al termine di ciascun mese, dopo aver determinato il tasso percentuale di rendimento conseguito nel mese, si calcolerà il tasso percentuale di rendimento medio facendo la media aritmetica ponderata dei tassi percentuali di rendimento conseguiti in ciascuno degli ultimi dodici mesi trascorsi, utilizzando quali pesi le consistenze medie degli investimenti nei predetti mesi, definite al precedente punto 1. Il valore

risultante, moltiplicato per dodici, rappresenterà il tasso percentuale di rendimento medio annuo da prendere come base per il calcolo della misura di rivalutazione definita nelle condizioni contrattuali.

9. Verifiche contabili

La Gestione Separata è annualmente sottoposta a revisione contabile da parte di una Società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente all'albo speciale di cui all'Articolo 161 del D.Lgs. 24.02.1998 n° 58, la quale attesta la rispondenza della Gestione stessa al presente Regolamento.

In particolare sono soggetti a revisione contabile:

- a) la consistenza delle attività assegnate nel corso del periodo di osservazione alla Gestione Separata;
- b) la corretta valutazione delle attività attribuite alla Gestione Separata;
- c) la disponibilità e conformità delle attività della Gestione al Regolamento nonché alla normativa vigente;
- d) la correttezza del risultato finanziario e del conseguente rendimento medio annuo della Gestione Separata;
- e) l'adeguatezza dell'ammontare delle attività alla fine del periodo, rispetto all'importo delle corrispondenti riserve matematiche;
- f) la conformità del rendiconto e del prospetto della composizione della Gestione Separata.

10. Modifiche al regolamento della Gestione Separata

Il presente regolamento può subire modifiche derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria (legislazione italiana e comunitaria) e secondaria (circolari disposizioni IVASS) vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il Contraente.

11. Operazioni straordinarie

La Compagnia si riserva la possibilità di procedere alla scissione della Gestione Separata in più gestioni ovvero alla sua fusione con altre gestioni separate, nei limiti e con le modalità previste dagli artt. 34 e 35 del Regolamento ISVAP n. 14 del 18 febbraio 2008, quando queste operazioni siano volte a conseguire l'interesse dei contraenti. In tali ipotesi, la Compagnia invierà a ciascun contraente una comunicazione preventiva che illustri le caratteristiche dell'operazione e la data effetto della stessa, ferma restando la possibilità per i contraenti di esercitare il riscatto del contratto o il trasferimento ad altra Gestione Separata istituita presso l'impresa come previsto nelle condizioni di assicurazione e nel rispetto dei limiti massimi agli importi che possono essere movimentati.